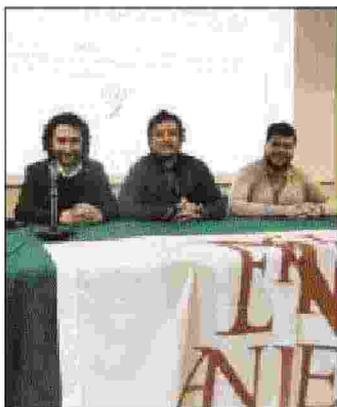


# Un seminario ieri al Loperfido Aggiornamento dell'Anief su norme nuove nella scuola

«Affrontiamo i temi del contratto dei docenti legato alla legge di stabilità. Partiamo da un'analisi della legge 205 e degli ultimi 50 commi che sono intervenuti nel mondo della scuola, dei contratti, dei concorsi, degli aumenti stipendiali e degli ordinamenti per approfondire poi i risvolti del nuovo contratto firmato che noi andiamo a studiare in tutti i suoi punti, partendo dal lato economico». E' quanto spiega il segretario dell'Anief Pacifico.

«In proposito ci siamo accorti che rispetto all'inflazione cresciuta negli ultimi 10 anni questi aumenti sono tre volte sotto l'inflazione. Per i famosi 85 euro che poi sono 40 euro netti per il 2018 ci siamo accorti che gli arretrati sono dodici sotto l'inflazione e siccome il parametro per l'aumento di uno stipendio ai lavoratori deve essere il rispetto della dignità dei lavoratori stessi che si misura sull'allineamento degli stipendi al costo della vita come avviene in qualsiasi settore privato e nel resto dei Paesi europei riteniamo che questo aumento vada a svilire la loro professionalità. Ma anche altri elementi non ci convincono. Per esempio la mobilità che verrà definita per tre anni mentre noi come Anief da una parte lavoriamo affinché si aggiornino le graduatorie e sia permesso l'aggiornamento a tutto il personale abilitato e questo aggiornamento avvenga annuale, perchè si incontrino domanda e offerta e nel principio della continuità didattica».



L'appuntamento con l'Anief

